



Gronache Parrocchiali

DI

ALBESE CON CASSANO



NOTE DI VITA PARROCCHIALE

Il pensiero dei nostri morti ci spinge a ravvivare la nostra fede e a tendere la nostra speranza. Questa ci impedisce di ripiegarci sul passato, ma, ponendo la fiducia nell'avvenire, crede all'amore di Dio. Quanto ci è proposto al termine della nostra vita sorpassa tutto ciò che noi, abbandonati a noi stessi, potremmo perfino immaginare: la partecipazione alla vita e alla felicità di Dio stesso. Sono queste certezze che ci hanno sostenuti nel commemorare i nostri morti e nel ricordarli alla misericordia del Signore.

Inizio religioso dell'anno scolastico

Certamente fa spettacolo vedere un'assemblea eucaristica così numerosa, omogenea e piena di vita. Anche da un punto di vista educativo, questo fatto assume un valore molto importante. Infatti il soggetto da educare è un battezzato, un « essere che acquista una nuova vita inserendosi nella Chiesa, e che realizza perfettamente sé stesso soltanto radicandosi sempre più profondamente e riflessivamente in questa comunità di vita che continua, nel mistero, l'esistenza stessa di Cristo. »

...Dalla Chiesa il cristiano dipende perché trova in essa l'ambiente di vita in cui egli è inserito prima ancora di essere cosciente di appartenere a questa grande famiglia soprannaturale; e nello stesso tempo, se si può dire, alla Chiesa il cristiano ritorna a realizzare pienamente sé stesso; o meglio: col passare del tempo e con lo svilupparsi della sua personalità, il cristiano deve rendere cosciente questa sua appartenza che implica un *ricevere*, ma gradualmente rivela anche l'esigenza di un *dare*, per scoprire nella comunità soprannaturale il « luogo » della propria perfezione ed il campo della propria attività.

L'ideale a cui l'educatore deve condurre non è un uomo che attua pienamente sé stesso soltanto quando stabilisce ed intensifica — sia pure in mo-

do convinto e sincero — un rapporto con Dio, che si oppone o esclude l'esigenza di un rapporto di socialità con il prossimo; non è neppure un uomo che attua pienamente sé stesso soltanto quando stabilisce ed intensifica un rapporto col prossimo, che si oppone od esclude l'esigenza di un rapporto religioso con Dio ». L'ideale cristiano deve tener conto di queste due tendenze: non ci può essere vera religiosità senza un rapporto di giustizia e di carità con il prossimo, e questo non può esistere senza, almeno in certo grado, una vera religiosità. La perfezione del battezzato si realizza nell'incontro sempre più profondo con il Cristo, e nella imitazione sempre più fedele di questo modello: è in Lui che noi troviamo « gli altri » come nostri fratelli. Questa realtà esclude eccessi sia in senso religioso-personalistico, sia in senso comunitario: la personalità completa dell'individuo si attua, per il cristianesimo, soltanto all'interno della comunità e per mezzo della comunità.

« Il singolo inserito nella moltitudine unificata in Cristo, non perde la propria originalità personale, ma anzi la scopre a contatto con l'originalità delle altre personalità e l'arricchisce di tutti gli apporti di doti e di esperienze che sono propri di coloro con i quali viene a contatto: riceve e dà al tempo stesso. Senza dire che questa dipendenza dagli altri non si pone soltanto sul piano della comunicazione delle idee o delle esperienze psicologicamente constatabili, ma si radica anche in un piano non avvertibile, dove gli elementi comunicati appartengono al mondo della grazia e passano attraverso le vie misteriose dei legami che formano la « Comunione dei santi ». Per questo l'inserimento nella Chiesa non impedisce, ma al contrario rende possibile un lavoro educativo, ed in tal senso questo inserimento diviene necessario » (Sandro Maggiolini: « L'adolescente nella comunità cristiana »).

Ringraziamenti

I familiari dei defunti:

Molteni Francesco e Parravicini Cesare rivolgono un sentito grazie a tutti coloro che parteciparono al loro lutto.

I dolenti del defunto Molteni sono, in particolare, riconoscenti verso i compagni di leva dello scomparso.

Ed ora a tutti il mio cordiale saluto.

Il vostro Parroco

ANAGRAFE

Battesimi

Biribin Christian di Gino e Civelli Silvia
Livio Giorgio di Giancarlo e Casartelli M. Pia
Cortina Maria di Rosario e Provenzano Rosa
Molteni Manola di Franco e Casartelli Rita

Matrimoni

Bressan Luigi con Meroni Adelia
Bisanzio Vincenzo con Diana Gina

Morti

Molteni Francesco di anni 65

ESPOSIZIONE SOLENNE ANNUALE (SANTE QUARANTORE)

SETTIMANA EUCARISTICA

"Nelle chiese dove si conserva abitualmente l'Eucaristia, si può fare ogni anno una esposizione solenne del SS. Sacramento, che si prolunghi per un certo tempo, se pure non strettamente continuata, perchè la comunità locale mediti ed adori questo mistero più intensamente."

Tale esposizione, tuttavia, si faccia se si prevede una adeguata affluenza di fedeli...".

Da questo articolo dell'Istruzione sul culto dell'Eucaristia emanata dai vescovi incaricati per la liturgia, approvata da Paolo VI, ricaviamo queste osservazioni sulle nostre «quarantore»:

- 1) questa forma annuale solenne dell'esposizione conserva la sua utilità pastorale:
 - permette alla comunità locale (Parrocchia) di approfondire più intensamente il mistero eucaristico;
 - serve a manifestare la propria adorazione all'Eucaristia.
- 2) Non è necessario come alle origini (quando la gente non era occupata in ore lavorative come ai nostri giorni), che l'esposizione sia prolungata ininterrottamente.
- 3) Anzi l'esposizione sia fatta soltanto quando si prevede un numero adeguato di fedeli.

Questi motivi ci hanno indotto a combinare il seguente orario, che già sperimentato l'anno scorso, si è mostrato pastoralmente utile.

Periodo: lunedì 17 novembre - domenica 23 novembre.

Ogni giorno: ore 7,30 S. Messa con predichino - ore 15-17 Esposizione solenne dell'Eucaristia (adorazione privata - ore 15,30 adorazione comunitaria - ore 20 S. Messa con predichino.

IN PARTICOLARE:

1. Ogni giorno vogliamo dare un'intenzione di preghiera e un tema di adorazione pomeridiana:

Lunedì: giornata delle vocazioni (*sacerdoti, religiose*).

Martedì: giornata della famiglia (*genitori*).

Mercoledì: giornata degli impegnati (*Azione Cattolica, Consorelle*).

Giovedì: giornata dei figli (*gioventù*).

Venerdì: giornata dei sofferenti (*ammalati*).

Sabato: giornata dei lontani (*unione dei cristiani*).

2. Orario per le Confessioni:

Diamo maggior possibilità perchè ci si prepari con serietà e desiderio di conversione.

Saranno presenti due confessori:

— giovedì dalle ore 16 alle ore 18;
— venerdì dalle ore 16 alle ore 18;
— sabato: dalle 15,30 alle 19 (donne);
dalle 20 alle 21 (uomini e giovani).

Dopo queste note di ordine organizzativo un augurio perchè si realizzi il desiderio del Concilio: «La celebrazione dell'Eucaristia sia veramente il centro di tutta la vita cristiana...»

La comunione della vita divina e l'unità del popolo di Dio, su cui si fonda la Chiesa, è adeguatamente espressa e mirabilmente prodotta dall'Eucaristia. In esse abbiamo il culmine sia dell'azione con cui il Dio santifica il mondo in Cristo, sia del culto che gli uomini rendono al Padre nello Spirito Santo.

Dell'Eucaristia la Chiesa continuamente vive e cresce».

A conclusione e a nostra riflessione riportiamo la parola nel nostro Cardinale e di un liturgista:

“L'Eucaristia è comunicare con Cristo. Riceverla consapevolmente non può mai significare altro che voler partecipare alla sua missione di dare il proprio corpo e il proprio sangue per la vita eterna degli uomini».

“Celebrare l'Eucaristia con Cristo vuol dire non solo imparare una verità, ma essere convinti in ciò che di più profondo Cristo ha fatto; il donarsi diventa anche l'essenza della vita umana che deve essere un buttarsi via per ognuno che ha bisogno di noi”.

(P. Visentin)

ORATORIO MASCHILE

Si rende a conoscenza che ogni giovedì alle ore 20,30 all'Oratorio maschile si tiene un incontro formativo a tipo revisione di vita per signorine dai 15 anni in avanti (vedi articolo a parte).

Sono invitate tutte le giovani a cui preme la formazione cristiana.

L'incontro non si protrarrà oltre le ore 22.

Ogni venerdì sera alle ore 20,30 si tiene pure un incontro per giovani oltre i 15 anni. Tutti i giovani desiderosi di scoprire la verità sono vivamente attesi.

Alla Domenica

Alle ore 14,45 si svolge all'Oratorio l'incontro con la parola di Dio (catechismo) per tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Al giovedì alle ore 15,30: S. Mess^a dei ragazzi.

Per i ragazzi che vogliono impegnarsi più a fondo a vivere da cristiani (fanciulli cattolici, azione cattolica), si svolge una ADUNANZA settimanale secondo un programma e la giornata loro comunicata.

Chi intende inserirsi in questo gruppo si presenti a dare il nome.

Per gli adolescenti della classe 1955 si fa un incontro sui loro problemi ogni sabato alle ore 19,15.

Dopo la festa dell'Oratorio anche quest'anno tanto seguita, sento il dovere di ringraziare tutta la popolazione.

A nome dei vostri figli io dico a tutti un grazie per quello che avete fatto per solennizzare la festa dell'Oratorio per il contributo di offerte e di doni che avete portato.

Grazie! L'avete fatto per il bene dei vostri figli. Speriamo che non abbiano a deludere le vostre aspettative.

Don Fermo

LA GIORNATA DELL'ORATORIO

Il 12 ottobre scorso si è svolta la giornata dell'Oratorio e devo dire, a mio avviso, che gli organizzatori hanno centrato in pieno l'obiettivo fissato facendo un « tutto esaurito ».

Già nelle prime ore della mattinata l'Oratorio era un brulicare continuo di persone addette all'organizzazione (a cui va il nostro caloroso ringraziamento) che stavano preparando i vari giochi e la consueta gincana motociclistica.

Nel pomeriggio, dopo la processione per le vie del paese, l'Oratorio era colmo di persone che interessate dalle varie attrazioni l'hanno letteralmente invaso.

Dapprima, per fare la cronaca di quel memorabile pomeriggio, si sono svolte le gare per i più piccoli: staffetta coi sacchi, corsa col pallone canguro, pignatte, che hanno mostrato tutti ragazzi agguerritissimi che lottavano per poter conquistare le medaglie che erano state messe in palio.

Ha poi preso il via, silenziosamente, la partita di pallacanestro che ha visto di fronte due eterne rivali: Basket Albavilla con quello di Albese. Purtroppo per gli albesini si profilava battaglia sconfitta anche se solamente per un punto, un solo punto. Un « Urrà! » comunque ai nostri pur bravi giocatori!

A metà della festa i bambini delle elementari hanno lasciato decollare il palloncino che era stato loro consegnato con appeso un bigliettino contenente nome ed indirizzo del mittente al misterioso destinatario.

Il cielo, quindi, già terso e splendido, è stato ravvivato da decine di palloncini colorati che guizzavano veloci nel cielo (una risposta dal Canton Ticino).

Per chi non partecipava alle gare in programma c'erano altri divertimenti quali la pesca di beneficenza (preparata dalle giovani di Albese), la pesca dei pesiolini rossi che ha visto un gran numero di persone

che tentavano, lanciando una pallina, di far centro e vincere il pesiolino desiderato.

Nel centro del campo sportivo intanto si stava preparando la caccia al maiale. La caccia si svolgeva così: due squadre di dieci partecipanti si dovevano contendere il maiale con la scopa; la squadra che riusciva a dare al maiale il maggior numero di scopate, se lo aggiudicava.

Poco dopo un profumino invitante trascinava ad un lato del campo dove un noto salumiere di Albese stava distribuendo (gratuitamente) polenta e cotechino. Dovete immaginarvi quale lotta per poter riuscire a prendere un piatto di quelle gustosissime pietanze; dopo alcuni minuti tutto è stato letteralmente svuotato.

Mentre gli anziani stavano pacificamente mangiando le briciole della polenta, i giovani stavano preparando la gincana motociclistica che quest'anno ha subito delle modifiche, cioè è stata divisa in due categorie: fino a 50 c.c. ed oltre i 50 c.c. I partecipanti, anche se non numerosi come l'anno scorso, hanno lottato con entusiasmo contro il cronometro.

Si può dire che questa ultima gara abbia chiuso la giornata dell'Oratorio: infatti la pesca di beneficenza era stata completamente svuotata e la pesca dei pesiolini registrava la totale assenza di questi ultimi.

Un ringraziamento alla popolazione di Albese a cui va il merito della riuscita della festa. Un altro ringraziamento agli organizzatori per l'impegno dimostrato sia giovani (pochi) che anziani (...meno...!).

Un grazie ancora a tutti i cittadini di Albese che hanno largamente contribuito alla organizzazione della pesca di beneficenza. A loro va il nostro riconoscimento, il nostro affettuoso « grazie! ».

Ed ora un arrivederci all'anno prossimo.

Un giovane... spettatore

GRUPPO RAGAZZE IN ORATORIO

Ho partecipato alle prime due riunioni che hanno lo scopo di formare un gruppo vivo nella parrocchia e vorrei qui riportare le mie impressioni personali.

Innanzitutto devo dire che alla prima riunione sono intervenute circa 25 ragazze e tutte molto entusiaste delle novità, la volta successiva, quando si sperava in una partecipazione più numerosa, c'è stata una delusione poiché ci siamo trovate ad essere la metà. Ora non voglio essere pessimista o giudicare male questo insuccesso e quindi cerco di dare una giustificazione dicendo che forse motivi più che plausibili come lo studio o il lavoro hanno impedito al resto delle ragazze di intervenire. Nella prima riunione abbiamo un poco presentato il gruppo e sono state fatte delle proposte per formare le basi e le strutture di quest'ultimo. Nella seconda riunione abbiamo incominciato a trattare il tema « Amicizia » e io penso che questo per una giovane sia il problema su cui pone maggiormente la sua attenzione. Si è anche pensato di prepararci a partecipare ad una S. Messa comunitaria dalla quale si possa uscire con nell'animo un senso di soddisfazione per avere veramente partecipato con il cuore e non come una cosa morta messa lì tanto per fare numero.

Tengo a precisare una cosa molto importante: in queste riunioni a sfondo cristiano non si mira ad imporre una verità o una idea, ma ognuno è invitato ad esporre la propria esperienza e insieme si va alla ricerca di quella che possa essere una risposta ai vari problemi. C'è quindi una collaborazione di pensieri che ci portano a uno scambio di idee e ad un aiuto reciproco.

Io sono molto contenta di queste riunioni alle quali mi trovo bene perché regna tra noi un clima di amicizia, per cui ognuna è invitata, e quasi stimolata, ad esporre i propri problemi che prima si è sempre tenuta dentro, sperando in un aiuto valido, necessario, a una giovane nell'età della sua formazione per essere una persona viva nella comunità di domani. Spero che non sia la sola ad essere entusiasta e spero in una maggiore partecipazione.

Una delle partecipanti

CINEMA ORATORIO

- 23 Novembre: **Cannoni di S. Sebastian** (avventuroso, colori)
con Anthony Quinn e Anionette Momer.
Un film spettacolare realizzato con larghezza di mezzi e ottimamente interpretato.
- 30 Novembre: **Camelot** (scope, colori)
con Richard Harris, Vanessa Redgrorge e Franco Nero.
- 7 Dicembre: **2001: Odissea nello spazio** (fantascienza, scope, colori)
con Keve Dullea e Gary Lookwod.

Un film grandioso, ottimo per la regia e la fotografia. Il film sviluppa anche il tema della lotta tra scienza ed intelligenza, con la vittoria di questa ultima.

Cinema pomeriggio

- 16 Novembre: **Lassù qualcuno mi ama.**
23 Novembre: **Sandone e il tesoro degli Incas.**
7 Dicembre: **Artur l'invincibile.**

OFFERTE

Chiesa :

N.N. per la Madonna 1.500; N.N. per la Chiesa 5.000; N.N. in occ. batt. 5.000; N.N. in occ. batt. 5.000; N.N. in occ. batt. 5.000 - N.N. in occ. batt. 5.000.

Asilo :

I compagni di leva in memoria di Molteni Francesco e Crivelli Luigi offrono L. 24.000; i figli in memoria di Bolgeri Alfonsina 12.000; la moglie e i figli in memoria di Parravicini Cesare 12.000; la classe del 1912 in memoria dei coscritti Torchio Camillo, Bianchi Giacomo, Trezzi Piero e Vidini Francesco offrono L. 18.000; N.N. lire 50.000.